



AREA MILANO PROVINCIA

Si è svolto, venerdì scorso, il previsto incontro di trimestrale di Area.

Sono stati forniti i dati su organici e Filiali come da protocollo: dati a ottobre 2012, 3.074 lavoratori (perimetro Banca dei territori), 3.151 (perimetro Area Mi Prov.); 221 Filiali Retail (156 Mi, 65 Mb), 13 Filiali Imprese (10 Mi, 3 Mb); 122 lavoratori in meno rispetto a luglio '12, a cui si aggiungono le uscite di ottobre (13), novembre (14), dicembre (9), gennaio (5) e febbraio (28), per un totale di 191 risorse in meno da luglio. Positivo l'andamento delle concessioni dei Part-Time, la percentuale è del 26,24% di lavoratrici a Part-Time, con l'esaurimento della lista di richieste inevase.

L'Azienda sta procedendo, in concomitanza con la partenza dei nuovi orari e in presenza di situazioni di difficoltà organizzativa, a colloquiare le colleghe con orario a tempo parziale per chiedere loro di valutare la possibilità di rimodulazione dell'orario in funzione delle esigenze dettate dall'organizzazione di Banca estesa; nel caso vi fossero dei problemi non risolvibili fra orari part-time e nuovi orari di Filiale, l'Azienda non esclude un trasferimento della collega.

L'argomento principale all'ordine del giorno è stato quello relativo alle Filiali con orario esteso. Su questo argomento il Capo Area, riguardo ai primi risultati del progetto "Banca Estesa" ha dichiarato che "l'apertura al sabato è stato un successo, mentre per quanto riguarda l'orario serale, ci sono al momento situazioni disomogenee" (noi tradurremmo: così non funziona e occorrerebbe pensare a qualche modifica).

Abbiamo colto l'occasione per ribadire la consapevolezza che il progetto banca estesa ha ragion d'essere a partire dalla necessità di garantire la tenuta occupazionale in azienda; solo attuando gli opportuni interventi gestionali, amministrativi, tecnici e procedurali per mitigare l'impatto degli orari sulle condizioni personali e professionali dei lavoratori, il progetto potrà evitare il rischio della "falsa partenza". E' indispensabile provvedere all'adeguamento degli organici, a partire dalle Filiali che già attuano orari estesi, per alleviare il disagio e le difficoltà (a volte impossibilità) di gestire i turni.

Per questo è indispensabile avere al più presto conoscenza del piano di accorpamenti: solo con il recupero di colleghi dalla razionalizzazione della rete si può pensare di allargare gli orari alle Filiali medie, solo con il recupero di risorse da strutture centrali e di direzione è possibile pianificare un ripristino degli organici in rete in grado di affrontare l'ordinario (ferie, formazione) senza essere quotidianamente in emergenza.

In questo orizzonte, di oggettiva difficoltà per i colleghi, coinvolti o meno nei progetti di estensione dell'orario, abbiamo cercato di focalizzare i numerosi punti che hanno sollevato giusti malumori e dubbi da parte dei colleghi, cercando alcune soluzioni di semplice buon senso, **condividendole con la Direzione di Area.**

Straordinari In una situazione di blocco degli straordinari l'Area ha confermato la disponibilità all'*autorizzazione dello straordinario per il caricamento bancomat (Filiali non flexy)*, tenendo conto delle normative di sicurezza (operazione a Filiale chiusa) e dell'impossibilità di avere addetti che possano anticipare la chiusura della cassa. L'Area conferma che qualsiasi riunione di Filiale (informativa, commerciale) deve avvenire in orario di lavoro. **Nonostante questa rassicurazione da parte dell'Area, abbiamo riscontrato che le riunioni per Banca Estesa vengono convocate non rispettando il diritto dei colleghi ad usufruire dell'intervallo e senza la concessione di un periodo congruo di tempo per raggiungere il luogo ove si svolge la riunione.**

Ferie La necessità di programmazione delle ferie su base annua è una garanzia per l'effettiva fruizione da parte dei colleghi. La disponibilità e la buona volontà dei colleghi è stata massima (dati ad ottobre '12: media residuo ferie 8,86 gg, media ex-festività non godute 1,35), risultano così ancor più incongrui atteggiamenti disallineati e vessatori:

- **improponibile sostenere che, in caso di orari estesi, non sia possibile concedere singoli giorni di ferie ma solo blocchi settimanali;**
- **impensabile programmare la fruizione di due/tre settimane di ferie nel periodo estivo- come previsto contrattualmente – senza la riduzione del numero dei colleghi che - secondo gli organigrammi - dovrebbero essere presenti per le turnazioni.**

L'Area ha convenuto che, purchè si pianifichino tutte le giornate, non è necessario anticipare o posticipare giorni di ferie in periodi "non graditi".

È stato chiarito che un'eventuale necessità di assenza in un sabato "di turno" si copre con 4 o 6 ore di banca ore o con la fruizione di una giornata di ferie.

Sicurezza In contrazione, nella nostra Area, il dato delle rapine: -23% (10 nel '12, 13 nel '11), stabile quello delle tentate rapine (7). Prosegue la formazione sicurezza antirapina (142 colleghi coinvolti nel 2012), con l'impegno di coinvolgimento prioritario, per il 2013, degli Assistenti alla Clientela.

L'Area ha confermato gli interventi sugli ingressi delle Filiali flexy, in modo da garantire ovunque la gestione degli ingressi in manuale negli orari serali.

L'Azienda ha ribadito che in caso di estensione orario viene rivista e rivalutata la possibilità di esternalizzazione del caricamento bancomat. Nuova valutazione che abbiamo fortemente sostenuto: in molti casi l'esternalizzazione permetterebbe una gestione dei carichi di lavoro (e dei problemi di sicurezza) meno insostenibile e border-line per quanto riguarda le normative relative alla sicurezza.

Abbiamo contestato all'Area la possibilità di applicazione della nuova circolare sulla sicurezza, in special modo per quanto riguarda la "messa in manuale" delle porte d'ingresso ed il riconoscimento tramite documento della clientela "non favorevolmente conosciuta".

Abbiamo chiesto di impedire l'accesso ai piani superiori nelle Filiali flexy, nel turno serale.

Abbiamo sollecitato l'attenzione per i risvolti sulla sicurezza impliciti in Filiali che si trovano ad affrontare contemporaneamente lavori di ristrutturazione, accorpamenti e partenza dei nuovi orari, rispetto alla riservatezza di informazioni organizzative (passaggi chiavi, possibili rilevazioni di tempistiche nelle operazioni caricamento bancomat, ecc.)

CiCo Abbiamo avuto rassicurazione che tutte le filiali coinvolte nel progetto Banca Estesa avranno **almeno un "Cash in- Cash out" installato**, condizione indispensabile per poter garantire la quadratura serale in 15 minuti.

Turni Conferma della **possibilità** di definire, nell'ambito di una programmazione mensile, turnazioni settimanali a partire dal 25 febbraio.

Conferma che il giorno di recupero, nella settimana di turno col sabato, va concordato con i lavoratori interessati.

Condivisione della necessità di non penalizzare alcuni colleghi con l'utilizzo dei soli orari "estesi": ad esempio, **esperti bancassicurazione sui soli orari del sabato o sino alle venti, gestori che, in Filiali con solo due gestori coinvolgibili, verrebbero utilizzati escludendo il turno del mattino.**

L'organizzazione delle turnazioni è in capo al Direttore di Filiale.

Il turno del sabato non è previsto per gli Assistenti alla Clientela, rimane alla valutazione della Direzione la possibilità di coinvolgere A.C. con esperienza commerciale e di consulenza.

Da valutare la turnazione sul sabato dei Gestori Small Business quando si scende sotto i tre gestori previsti dal progetto.

Per le sostituzioni di malattie improvvise l'Area ha specificato che interverrà in aiuto alle Filiali flexy con personale di Filiali vicine durante i giorni infrasettimanali, mentre il sabato (in cui si svolge prettamente attività commerciale) è previsto semplicemente di rimanere ad organico ridotto.

Flessibilità E' stata ripristinata, per i colleghi nelle Filiali flexy, la flessibilità di 30 minuti. Ritorna così gestibile, senza penalizzazione sullo stipendio, il recupero di ritardi e le necessità di brevi anticipi (ad esempio, quando cinque minuti sul turno serale permettono l'utilizzo di un mezzo pubblico, mentre, diversamente, si perderebbe anche più di un'ora in attesa del successivo).

Clientela in orari di chiusura Uno dei problemi riscontrati (con gli orari estesi, ma la casistica è possibile anche con orari tradizionali) è la presenza di clientela da servire in coincidenza con la chiusura dello sportello (e dell'inizio dell'intervallo del collega). L'Area ha garantito, in attesa di una soluzione procedurale ad oggi non presente, che informerà tutti i responsabili in modo da garantire che tutti possano fruire di un'ora di intervallo, sistemando manualmente in intesap le posizioni.

Indennità di cassa L'Azienda ha ribadito che, laddove non si riesca ad applicare l'organizzazione prevista su banca estesa rispetto all'adibizione di cassa degli A.C., verranno, nel limite massimo di 6 ore e mezza di adibizione di cassa, garantite le maggiorazioni contrattualmente previste dell'indennità di rischio.

Abbiamo chiesto che si venga incontro alle esigenze di pendolarismo e che vengano accontentati i colleghi che volontariamente da altre Filiali si offrono per essere inseriti in un meccanismo di turnazione.

L'Area ha chiarito che solo chi ha poteri di delibera sui fidi può autorizzare sconfinamenti, i Responsabili Commerciali e i Coordinatori Commerciali investiti di abilitazioni amministrative devono farsi ratificare a posteriori e obbligatoriamente con la firma del Direttore, (assente in quel momento per turno o polo, ecc.) ogni autorizzazione rilasciata o procedere con l'attivazione dell'autorizzazione tramite l'Area.

Abbiamo stigmatizzato come l'allungamento di orario crea, nella fascia oraria mattutina, un forte disservizio per la diminuzione di addetti.

Abbiamo sottolineato l'incongruità di avere un permesso d'assenza di 15 minuti entro le 12,00 anche per chi inizia l'orario di lavoro alle 11,48 (sarebbe più utile nel "lungo" pomeriggio).

Abbiamo ricordato all'Azienda che la riduzione del supporto di consulenza a disposizione dei colleghi (ticketweb) complica ulteriormente il lavoro in rete: non solo è venuta meno gran parte della consulenza telefonica, la procedura annulla tutte le richieste che non riescono ad essere inserite entro le 18, vanificando il lavoro di preparazione per il giorno successivo.

Ribadiamo con forza all'Azienda di evitare forzature che tendano a nascondere i problemi di organico e sicurezza. Ci riserviamo di valutare più compiutamente la situazione alla luce delle chiusure di Filiali previste entro giugno.

Invitiamo i lavoratori ad attenersi alla normativa ed alle procedure, con particolare attenzione alla sicurezza ed al maneggio valori.

Cercheremo di monitorare scrupolosamente che non vengano messi in atto comportamenti o pressioni sui colleghi per spingerli al non-rispetto della normativa.

Sesto S.G., 12 febbraio 2013

I COORDINATORI TERRITORIALI
FABI – FIBA CISL – FISAC CGIL – SINFUB - UILCA
INTESA SAN PAOLO - AREA MILANO PROVINCIA